



Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

Bologna, 30 ottobre 2015
Prot. N. 0372/2015

Cortese attenzione
Iscritti all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Controllo del Consiglio OGER sulle gare d'appalto pubbliche

Gentili Colleghi,

il controllo del consiglio OGER sulle gare d'appalto pubbliche è improntato alla verifica della loro completa regolarità, affinché la professione del geologo sia tutelata in tutti i suoi aspetti. La richiesta di sospensione in autotutela viene deliberata qualora non siano rispettate tutte le procedure che regolamentano le gare d'appalto, per la fornitura di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria.

Le gare d'appalto per l'affidamento di servizi attinenti la progettazione di qualsiasi livello (propedeutica, preliminare, definitiva) sono disciplinate da:

- D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) (nel seguito, codice);
- D.P.R. n° 207 del 5 ottobre 2010 (nel seguito, regolamento);
- D.L. del ministero di Giustizia n° 143 del 31 ottobre 2013 (regolamento per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed ingegneria) (nel seguito, regolamento parametri);
- Determina n° 4, del 25 febbraio 2015 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Linee guida per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria) (nel seguito, linee guida).

In tutti questi documenti si fa riferimento a servizi relativi all'architettura ed ingegneria, ma essi disciplinano tutte le attività professionali che concorrono alla progettazione.

Nel **codice** l'articolo d'interesse è il 91 il quale:

- Al comma 1 stabilisce principi e regole per l'affidamento degli appalti di importo superiore a 100.000 euro.
- Al comma 2 stabilisce principi e regole per l'affidamento degli appalti di importo inferiore a 100.000 euro.
- Al comma 3 prevede che per gli affidamenti di progettazione tecnica non è possibile avvalersi del subappalto.

Per il dettaglio si rimanda al testo del codice, ma preme risaltare in specifico quanto disposto dai commi 2 e 3.

Comma 2 appalti di importo inferiore a 100.000 euro

Impone di rispettare il principio di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Devono essere invitati almeno cinque concorrenti con una selezione nel rispetto di concorrenza e rotazione. Gli incarichi di importo a base di gara inferiori a 40.000 euro possono essere affidati direttamente dal responsabile del procedimento, per tanto senza bando di gara.

Comma 3 subappalto

Dispone che in tutti gli affidamenti relativi all'art. 91 l'affidatario non può avvalersi del subappalto con specifica menzione della relazione geologica, fatta eccezione per le attività di supporto alla progettazione quali: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi e misurazioni e picchettazioni e alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio.

Il **regolamento** negli art.268 e 269 indica che non può essere richiesta alcuna cauzione, provvisoria o definitiva, per partecipare ad una gara d'appalto avente per oggetto la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e coordinamento, in sintesi la stazione appaltante può chiedere al progettista soltanto il possesso di polizza assicurativa per la responsabilità civile e professionale.

Il **regolamento parametri** è lo strumento per la definizione degli importi da porre a base di gara a cui la stazione appaltante deve fare riferimento e che è valido per tutte le attività professionali. E' vincolante che il corrispettivo determinato con il regolamento parametri non deve essere maggiore di quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del regolamento parametri stesso (comma 4 art.1 D.L. 143/2013). Si precisa che con questo regolamento si stabilisce un importo a base di gara il quale nell'espletamento della stessa potrà essere sottoposto a ribasso. Si tratta di una differenza sostanziale rispetto alle "passate tariffe professionali", con le quali vigeva il minimo inderogabile.

Le linee guida (ANAC) costituiscono il documento di riferimento per la predisposizione delle gare per l'affidamento di servizi relativi all'architettura e all'ingegneria. Riportano ed interpretano il codice, il regolamento ed il regolamento parametri. Nello specifico indicano la corretta applicazione di quest'ultimo con l'esplicita citazione che è obbligatoria la sua applicazione.

I documenti di riferimento seguenti sono pubblicati sul sito dell'OGER

<http://www.geologiemiariomagna.it/ordine/attivita-del-consiglio/>

- Estratto articolo codice
- Estratto articoli regolamento
- Regolamento parametri
- Determina n° 4 ANAC

Il Presidente
Dott. Geol. Gabriele Cesari





Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

Spett.li Enti
Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna
All' ANCI Emilia-Romagna
Ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Procure della Repubblica dell'Emilia-Romagna
Ai Tribunali Civili e Penali dell'Emilia-Romagna
Alle Arpa dell'Emilia-Romagna
Alle Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna
A URBER Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna
All' Autorità di bacino del Po
All' Autorità di bacino del Reno
All' Autorità di bacino Marecchia Conca
All' Autorità di bacini Regionali Romagnoli
Direzione Ambiente e
Difesa Suolo Regione Emilia-Romagna
All' Agenzia Regionale Protezione Civile
Alle ACER Azienda Casa Emilia-Romagna
Alle Università Scienze Geologiche dell'Emilia-Romagna
Alle Università Agrarie dell'Emilia-Romagna
Alle Soprintendenze
All' ANAS, compartimento dell'Emilia-Romagna
Alle ATO
A HERA Emilia-Romagna

e p.c. CNG
ANAC
Iscritti all' Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna
Ordini regionali dei Geologi
Ordini provinciali degli Ingegneri
Ordini provinciali degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
Collegi provinciali dei Geometri e Geometri
Laureati
Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e
Dottori Forestali
Collegi provinciali dei Periti Industriali e dei
Periti Industriali Laureati

Bologna, 10 luglio 2015
Prot. N. 0307/2015

Trasmissione via e-mail e via PEC

Oggetto: Esercizio abusivo della professione e suggerimenti in materia di incarichi professionali

Con la presente si informano le SSLL che, a seguito delle ripetute segnalazioni pervenute allo scrivente Ordine, risulta che alcuni soggetti, cancellati o sospesi dal nostro Albo, mai iscritti o addirittura iscritti ad altri Ordini professionali, quindi non titolati a svolgere la professione di Geologo, abbiano esercitato in maniera abusiva la professione stessa, incorrendo pertanto nella fattispecie di cui all'art. 348 del Codice Penale.

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo a verificare sempre che i tecnici geologi ai quali intendono affidare incarichi siano regolarmente iscritti agli Albi degli Ordini Regionali dei Geologi della Repubblica Italiana, e che non risultino sospesi, in quanto diversamente potrebbero incorrere nell'ipotesi di concorso di reato, di cui all'art. 110 del Codice Penale.

Per quanto attiene l'Ordine dei Geologi dell' Emilia-Romagna l'elenco dei professionisti regolarmente iscritti è consultabile al seguente link: <http://www.geologiemiariomagna.it/professione/albo-2/>.

Parimenti dovrà essere cura delle Amministrazioni in indirizzo verificare la natura dell'incarico, al fine di non affidare lo stesso a soggetti non titolati, non iscritti od iscritti ad altri ordini professionali. A tal proposito si ricorda che l'art. 91 – comma 3 – del D. Lgs. 163/06 statuisce la non sub-appaltabilità della relazione geologica; pertanto, la prassi consolidata di conferire ad altri progettisti (ingegneri, architetti, geometri, ecc.) l'incarico per le loro prestazioni professionali, includendo in queste anche la possibilità da parte degli stessi incaricati di avvalersi di un geologo di propria fiducia, si pone in netto contrasto con la normativa vigente. Quindi, nell'affidamento degli incarichi di progettazione per opere pubbliche, nelle tre fasi previste, preliminare, definitiva ed esecutiva, che prevedono anche lo svolgimento di attività professionali affidate alla competenza del geologo (relazione geologica di cui al § 6.2.1 delle NTC08, relazione geotecnica sulle indagini di cui al § 6.2.2 delle NTC08 e relazione di modellazione sismica di cui al § 3.2 delle NTC08), il mancato affidamento diretto a geologo dello specifico incarico e/o la mancata previsione nel bando di gara di partecipazione diretta del geologo nel raggruppamento di professionisti partecipante alla selezione, si configurano come violazione delle norme in materia di progettazione di interventi pubblici e prefigurano il rischio del ricorso al sub-appalto della relazione geologica, ovvero lo svolgimento di attività di competenza del geologo da parte di altri soggetti non titolati.

Preme richiamare l'attenzione anche sui contenuti della Determinazione n. 4 del 25 febbraio 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione contenente le nuove linee guida sui servizi di architettura e ingegneria. In tale Determinazione l'ANAC evidenzia la necessità che le procedure di affidamento siano tese a selezionare progetti di qualità (e – coerentemente – studi ed indagini geologiche di qualità), preferibilmente mediante l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – da considerarsi il sistema di riferimento per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura – ed il rispetto dei parametri fissati nel decreto ministeriale 143/2013.

Infine, con l'occasione si evidenzia un'altra situazione gravemente anomala segnalataci da alcuni iscritti relativa a pratiche di edilizia privata: in alcuni casi si riscontra che la medesima relazione geologica sia "utilizzata" per diversi progetti. Pertanto, si richiama l'attenzione degli organi in indirizzo e dei rispettivi funzionari, sulla necessità di accettare elaborati geologici, a corredo della documentazione progettuale, soltanto se firmati e timbrati in originale dal Geologo incaricato, nonché di accertarsi che la medesima relazione sia attinente al progetto di cui fa parte.

Certi di un sollecito riscontro alla presente, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna esprime la propria totale disponibilità a collaborare, nell'espletamento delle proprie funzioni di terzietà e sussidiarietà con le Pubbliche Amministrazioni, nonché per la contemporanea tutela dei diritti dei propri iscritti, della pubblica incolumità e nel rispetto delle Leggi della Repubblica italiana, riservandosi comunque di rivolgersi alle sedi competenti nel caso in cui dovessero ravvisarsi ipotesi di reato in relazione a quanto in precedenza esposto.

Cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Geol. Gabriele Cesari





Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

Bologna, 29 giugno 2015
Prot. N. 0298/2015

Trasmissione via PEC

Spett.li Enti
Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
All'Assessore al riordino istituzionale al bilancio,
risorse umane e pari opportunità
Regione Emilia-Romagna
c.a. Emma Petitti
All'Assessore alla difesa del suolo e della costa,
protezione civile e politiche ambientali
e della montagna, Regione Emilia-Romagna
c.a. Paola Gazzolo
Al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna
Ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna
Ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Unioni dei Comuni dell'Emilia-Romagna
All' ARPA dell'Emilia-Romagna
e p.c.
Iscritti all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

Oggetto: valorizzazione dei geologi dipendenti nelle Pubbliche Amministrazioni in Emilia-Romagna

Spett.li Enti in indirizzo,

come noto, in questo momento è in atto la revisione del sistema della Pubblica Amministrazione nella nostra Regione, in conseguenza degli atti governativi di modifica degli enti locali (e riordino delle Province) di importante impatto per la vita e le attività dei cittadini. In questo contesto riteniamo utile richiamare l'attenzione sulla figura del geologo, di piccola rilevanza se consideriamo i numeri, ma di grande importanza per le attività e le competenze che svolge all'interno del sistema pubblico.

La Regione Emilia Romagna - particolarmente interessata da problematiche di dissesto idrogeologico, idraulico, sismico e delle costa - è dotata di un'Agenzia Regionale di Protezione Civile e da Servizi Tecnici che operano nell'ambito della sicurezza territoriale in coordinamento con le strutture tecniche degli altri Enti territoriali (in primis le Province), concorrendo a formare un sistema di governo del territorio certamente avanzato nel panorama nazionale. In tale sistema operano numerosi geologi che spesso rappresentano un'eccellenza in termini di conoscenze e competenze. Osserviamo tuttavia, che a livello di amministrazioni comunali le competenze geologiche non sempre sono altrettanto sviluppate e ciò - a nostro avviso - crea una lacuna significativa per il necessario confronto tra i territori e la Regione.

Il progetto di Legge "Riforma del sistema di governo regionale e locale" è stato recentemente approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, dopo la sottoscrizione di un nuovo patto interistituzionale tra Regione e Istituzioni locali (Città metropolitana di Bologna, Province e Comuni) e dovrà passare all'esame dell'Assemblea legislativa. Il testo prevede una ridistribuzione del personale per competenze e ruoli all'interno delle Province, dei Servizi Tecnici di Bacino e degli altri Servizi Regionali.

Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna Via Guerrazzi, 6 - 40125 BOLOGNA - Tel: 051/2750142 Fax: 051/6561872
www.geologi.emilia-romagna.it.

Stante quanto sopra l'**Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna** intende porre l'accento sulla necessità di valorizzare la figura del **geologo** all'interno delle Pubbliche Amministrazioni Comunali (o Unione dei Comuni), quale figura fondamentale per la prevenzione del dissesto idrogeologico, per la pianificazione territoriale, per la corretta edificazione in territorio sismico e a rischio idrogeologico, per la valutazione degli interventi necessari sul territorio, oltre che nell'ambito della Protezione Civile. Ciò allo scopo di rafforzare le stesse Amministrazioni Pubbliche delle competenze fondamentali per la prevenzione dei rischi territoriali.

Siamo convinti che la valorizzazione del ruolo del **geologo** nella Pubblica Amministrazione permetterebbe di sostenere le competenze e i compiti fondamentali per la prevenzione del territorio, soprattutto se coadiuvato e supportato dai tanti geologi professionisti operanti sul territorio. Ci preoccupa che possa andare disperso o scarsamente valorizzato, in questi passaggi, un patrimonio di conoscenza e di competenza del sistema territoriale che si era formato tra gli Enti che fin qui hanno operato.

Ci rendiamo dunque disponibili fin d'ora a portare il nostro contributo al dibattito in corso relativo al riordino del sistema di governo regionale e locale, anche attraverso un coinvolgimento diretto, perché si possa tendere ad un sistema più efficiente per affrontare le problematiche esistenti su un tema così rilevante qual è quello della sicurezza territoriale.

Cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Geol. Gabriele Cesari

